

PENTECOSTE: LO SPIRITO SANTO È A NOI DONATO

Dopo il Battesimo si riceve il sacramento della Cresima o Confermazione. Ogni anno un gruppo dei nostri ragazzi, dopo aver terminato il loro percorso di catechesi, hanno potuto celebrare la loro Cresima. Su loro è stato invocato ed effuso lo Spirito Santo nei suoi sette doni (sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio) per diventare testimoni coraggiosi di Gesù Cristo morto, risorto e asceso al Cielo. Lo Spirito effuso è il medesimo che hanno ricevuto gli apostoli, uniti con Maria nel cenacolo, nel giorno di Pentecoste. Lo Spirito è dato per avere la passione e il desiderio di essere annunciatori del vangelo. Lo Spirito Santo, la terza persona della Santissima Trinità, è lo Spirito di verità e di amore. È lo Spirito che dà la vita e ci fa invocare Dio come Padre. È lo Spirito che ci farà ricordare tutto ciò che Gesù ha fatto e detto. È lo Spirito che ci santifica e con i suoi molteplici doni ci fa vivere in unità e comunione. Se prestiamo attenzione a ciò che avviene nel mondo, riguardo alle persecuzioni e al martirio che subiscono tanti cristiani, ci viene da arrossire constatando con quanta tiepidezza e superficialità i nostri ragazzi e anche le loro famiglie vivono la Confermazione. La Cresima sembra un atto dovuto per tradizione, un pretesto per fare festa e ricevere regali, per ritrovarsi insieme fra parenti ed amici. La prova è costatare il vuoto che segue dopo aver ricevuto il sacramento. I sacramenti si ricevono per essere vissuti e per impegnarsi maggiormente per la causa del Regno di Dio. Il servizio a favore della Chiesa contraddistingue il cresimato. La comunità credente, come corpo, ha bisogno di tutti i suoi membri per annunciare il vangelo di salvezza e per manifestare la comunione e l'unità. Ognuno di noi ha ricevuto dei "carismi" dallo Spirito Santo per edificare la comunità cristiana. Abbiamo bisogno di una iniezione di Spirito Santo per essere capaci di amare come Gesù ci ha amati. Abbiamo bisogno di una flebo di Spirito Santo per vivere nella verità del messaggio evangelico. In un mondo pregno di relativismo rischiamo di smarrire la strada del vivere nel giusto, nel buono e nel bello. Si confonde facilmente il male con il bene. Abbiamo bisogno di una cura ricostituente di Spirito Santo per non aver paura e vergogna di professare la nostra fede di cristiani in ogni ambiente e in ogni circostanza. Abbiamo bisogno di un check-up completo dello Spirito Santo per poter comprendere a che punto ci troviamo nel vivere come seguaci e discepoli del Signore. Siamo dei malati nello spirito. Viviamo troppo nell'indifferenza religiosa. Siamo troppo soggetti alle patologie della mentalità corrente, cioè quella dell'indifferenza e dell'edonismo. Il nostro cuore è diventato sempre più di pietra perché egoista. Invochiamo lo Spirito:

“Vieni, o Santo Spirito riempi i cuori dei tuoi fedeli ed accendi in essi il fuoco del tuo amore”. Lasciamo agire lo Spirito in noi come vento, fuoco, acqua, parola e unzione, per rinnovare la nostra adesione a Cristo e alla Chiesa. Lo Spirito di forza ci dia la forza per essere nel mondo i messaggeri e i testimoni del Signore Risorto. Consacrati dallo Spirito compiamo i frutti dello Spirito che sono: “amore, gioia, pace, pazienza, longanimità, bontà, benevolenza, mitezza, fedeltà, modestia, continenza, castità”. Lo Spirito che riempie l’universo e da vita ad ogni cosa, sia il “soffio” e il “respiro” della nostra esistenza.